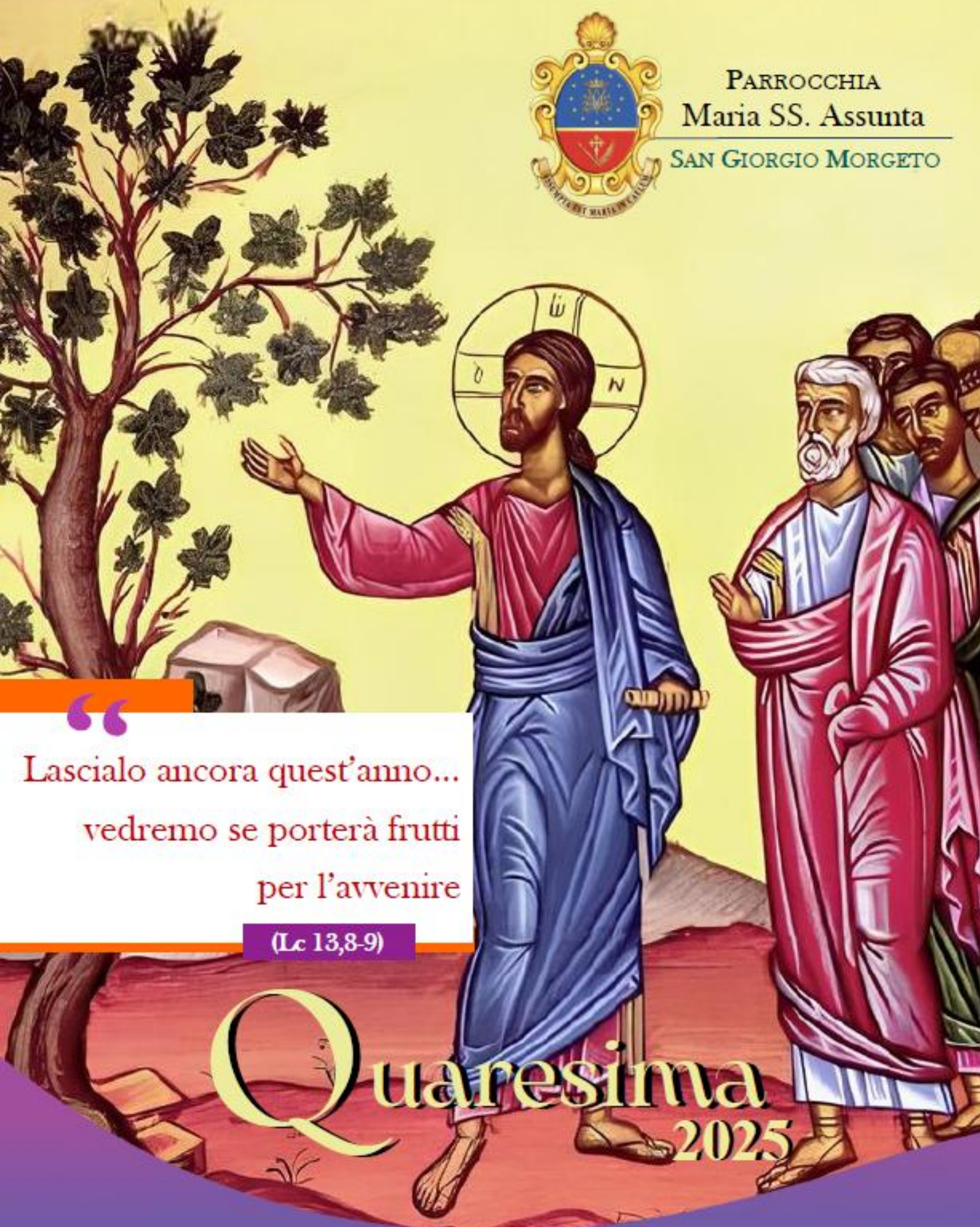




PARROCCHIA
Maria SS. Assunta
SAN GIORGIO MORGETO



“

Lascialo ancora quest'anno...
vedremo se porterà frutti
per l'avvenire

(Lc 13,8-9)

Quaresima
2025

— sussidio di preghiera —

Quaresima 2025

Presentazione

*“Lascialo ancora quest’anno...
vedremo se porterà frutti per l’avvenire”*

(Lc 13, 8-9)

Anche quest’anno il Signore ci offre l’opportunità di vivere una nuova Quaresima, un cammino di 40 giorni che ci prepara alla Settimana Santa e ci conduce alla celebrazione della Pasqua. Come comunità parrocchiale, ci incamminiamo con fede in questo viaggio, certi che ogni incontro con Gesù può trasformare la nostra vita.

In questo cammino, siamo chiamati a rafforzare la nostra comunione reciproca, per diventare testimoni autentici del Risorto.

Il sogno di Dio è che il mondo diventi un giardino fiorito, dove gli alberi spogli possano portare frutti di fraternità, giustizia, generosità, pace e vita. Gesù ci ha mostrato la strada per realizzare questo sogno: amare Dio e il prossimo. Per questo, durante questa Quaresima giubilare, abbiamo scelto una frase biblica che ci guiderà in questa riflessione: *“Lascialo ancora quest’anno... vedremo se porterà frutti per l’avvenire”* (Lc 13, 8-9).

Inoltre, per entrare più profondamente in questo atteggiamento di conversione, in chiesa è stato allestito il crocifisso accanto a un albero di fico senza frutti, simbolo della parabola del fico sterile di Luca. Questo gesto ci invita a portare frutti di vera conversione, per non essere scartati come il fico senza frutti. Dio ci chiede di collaborare con Lui, perché ancora oggi molte persone faticano a incontrarlo. La conversione che ci viene chiesta riguarda un cambiamento profondo nella nostra vita quotidiana, affinché possiamo portare frutti di amore, giustizia e pace, come ci ha insegnato Gesù.

Auguri di un fruttuoso cammino quaresimale e di una gioiosa

Pasqua del Signore

Don Antonio Sorrentino, parroco

I domenica

di Quaresima | 9 marzo 2025



PREGHIERA DELLA TAVOLA

O Signore, benedici questo cibo e riempi i nostri cuori del Tuo amore, affinché possiamo essere ancorati in Te, in ogni tempesta e in ogni gioia.

Ti ringraziamo per il cibo che anche oggi ci hai donato e per il calore dell'amore che ci unisce.

Aiutaci a riconoscere il tuo amore anche quando la vita ci porterà nel deserto della prova.

Fa' di questa casa un luogo di accoglienza fraterna,

dove condividere le gioie e le tristezze di chiunque busserà alla nostra porta.

Aiuta la nostra e tutte le famiglie a divenire segno del tuo Amore e di speranza per il mondo.

Amen.

RIFLESSIONE PER LA FAMIGLIA

Gesù viene guidato dallo Spirito nel deserto, luogo dell'essenzialità e di un più stretto rapporto con Dio, dove subirà le tentazioni da parte del maligno. Anche noi, molte volte, veniamo sospinti dalla vita nel deserto della prova, dove, a differenza di Gesù, sperimentiamo solitudine, abbandono,

disperazione. In questi momenti si ha la sensazione di essere abbandonati da tutti e anche da Dio, ed è più facile cadere nelle tentazioni. Diventa difficile condividere le nostre preoccupazioni con chiunque. Ma il Signore, nella sua bontà, ci mette sempre vicino qualcuno che sa parlarci del suo amore perché rimaniamo ancorati a esso, in particolare la famiglia diventa luogo privilegiato per sperimentare la sua vicinanza e la sua misericordia per noi.

ESAME DI COSCIENZA

◆ Nei momenti difficili, cerchiamo la vicinanza di Dio? Desideriamo rimanere ancorati al suo amore, o pensiamo di risolvere tutto da soli?

◆ Sappiamo riconoscere le persone che il Signore ci mette a fianco per parlarci del suo amore?

◆Proviamo a condividere i nostri affanni con i nostri cari? Sappiamo chiedere perdono se li abbiamo allontanati?

SEGNO

Raccogliamo un sassolino, che rappresenti le nostre preoccupazioni, i nostri affanni, le nostre fragilità, proviamo a parlarne con una persona a noi cara, e poi, insieme, deponiamo davanti ad una croce, come segno della volontà di rimanere ancorati al suo amore nonostante le difficoltà del momento.

Il domenica

di Quaresima | 16 marzo 2025



PREGHIERA DELLA TAVOLA

O Signore, benedici questo cibo e riempi i nostri cuori del Tuo amore, affinché possiamo essere ancorati in Te, in ogni tempesta e in ogni gioia.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Signore Gesù, Tu sei la nostra luce, senza di Te camminiamo nelle tenebre, senza di Te non sappiamo dove andare, senza di Te ogni passo è vano, siamo come ciechi.

Insieme, come famiglia, ci impegniamo ad aprire gli occhi alla tua luce per essere noi luce gli uni agli altri, a cominciare dalla nostra famiglia, e per portare la tua luce nel mondo là dove tu ci vorrai

Amen.

RIFLESSIONE PER LA FAMIGLIA

Gesù ci chiama a salire sul monte, a vederlo pieno di luce, a esclamare anche noi, come l'apostolo Pietro: "Signore, è bello rimanere qui con te!". La bellezza dello stare assieme a Gesù accende la luce del nostro cuore. Eppure, la vita scorre ai piedi di quel monte, lontano dalla luce e dalla bellezza, tra le fatiche e le paure. Anche noi però, proprio perché siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio, abbiamo quella luce dentro di noi e possiamo essere noi un volto di luce per gli altri. Il Signore ci

raccomanda di vivere la bellezza di essere sposi, genitori, figli e compagni: è bello avere qualcuno da amare! È bello essere amati!
È bello vedere nella nostra famiglia i volti illuminati dalla luce di Dio!

ESAME DI COSCIENZA

- ◆ Possiamo dedicare un momento nella giornata all'ascolto della parola di Dio e alla preghiera, da soli o in famiglia?
- ◆ Possiamo provare a vedere la bellezza e la luce nel volto di chi mi sta accanto? Sposo/a, figlio/a e fratello?
- ◆ Possiamo chiederci perdono per tutte le volte che abbiamo oscurato la bellezza e la luce della nostra famiglia?

SEGNO

Per vivere insieme un gesto che ci richiami la luce di Gesù, proviamo a fare una cena con una candela accesa per ogni membro e commensale, a illuminare singolarmente il volto di ognuno, nella sua bellezza e unicità.

III domenica
di Quaresima | 23 marzo 2025



PREGHIERA DELLA TAVOLA

O Signore, benedici questo cibo e riempi i nostri cuori del Tuo amore, affinché possiamo essere ancorati in Te, in ogni tempesta e in ogni gioia. Fa' che la certa Speranza in Te, ci aiuti ad incoraggiarci l'un l'altro, a trovare forza nella nostra unità, e a donare comunione. Insieme, come famiglia, ci impegniamo a costruire ogni giorno di più il legame con Te e tra noi, e a condividere ciò che ci doni.
Amen.

RIFLESSIONE PER LA FAMIGLIA

Nei giorni comuni di ciascuno di noi è fondamentale trovare un porto sicuro dove ancorare le nostre speranze e i nostri sogni. Per una famiglia questo porto è l'amore.

Ma l'amore va nutrito, con la comunicazione, la comprensione e il rispetto reciproco. Ogni gesto di affetto, ogni parola di incoraggiamento, contribuisce a rafforzare le nostre speranze.

E il cibo del nostro amore è il Suo: quando siamo ancorati nel Suo amore, possiamo guardare al futuro con speranza, sapendo che, qualunque cosa accada, Lo avremo e ci avremo sempre accanto.

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,20).

ESAME DI COSCIENZA

- ◆ Abbiamo un momento ogni giorno per esprimere a Lui e tra noi il nostro amore?
- ◆ Prendiamo del tempo per condividere le nostre gioie e le nostre speranze?
- ◆ Sappiamo raccontarci la Bellezza e la Bontà dentro la nostra vita, per ricordarci reciprocamente che l'amore è la nostra speranza e la nostra luce?

SEGNO

Per vivere insieme un gesto che ci richiami a sostenerci nella Speranza possiamo scegliere una sera in cui tutti possano essere presenti e preparare una cena “speciale” a cui ognuno darà il suo contributo secondo le proprie possibilità. Sarà l'occasione per dedicare un tempo per vivere l'amore in famiglia.

IV domenica

di Quaresima | 30 marzo 2025



PREGHIERA DELLA TAVOLA

O Signore, benedici questo cibo e riempi i nostri cuori del Tuo amore, affinché possiamo essere ancorati in Te, in ogni tempesta e in ogni gioia. Signore, ti ringraziamo per i doni che ci dai e per la gioia di essere insieme, riuniti intorno a questa mensa.

Ti benediciamo perché ogni giorno ci comunichi il tuo amore nella semplicità del condividere un pasto, nella bellezza dello scambiarsi un sorriso, nella gioia della speranza.

Ti preghiamo: fa' che impariamo a condividere il pane, per portare gioia e speranza a chi soffre.

Siediti a tavola con noi, perché abbiamo bisogno del tuo amore ancor di più che del cibo.

Benedici la nostra famiglia e fa' risplendere il tuo sorriso soprattutto sulle famiglie in difficoltà.

Amen.

RIFLESSIONE PER LA FAMIGLIA

Nel Vangelo di Giovanni, prima della Passione, Gesù dice: *“Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. [...] Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”*. È proprio dal suo amore e dall'amore che ci doniamo secondo il

suo comandamento che deriva la nostra gioia! Di fronte alle fatiche della quotidianità o ai grandi dolori della vita, Gesù ci suggerisce che rimanere ancorati all'amore è la strada per poter vivere nella speranza, nonostante tutto, e poter così sperimentare la gioia. Dio regala gioia a chi produce amore e se qualcuno si fa carico della felicità di un altro, Dio si fa carico della sua felicità. Così i santi hanno incarnato le Beatitudini. Anche noi possiamo a piccoli passi percorrere questa strada, facendoci carico della gioia di chi ci sta accanto.

ESAME DI COSCIENZA

◆ Riusciamo a iniziare le giornate ringraziando il Signore per la vita, per l'amore e per la gioia che ci dona?

◆ Sappiamo aiutarci a ritrovare il sorriso quando siamo tristi e in difficoltà?

◆ Siamo capaci di accogliere gli altri con gioia? Ci impegniamo a portare gioia intorno a noi?

SEGNO

Ci dedichiamo un po' di tempo per guardarci negli occhi e donarci reciprocamente un sorriso.

Poi ci diciamo: “Mi dai gioia quando...”

V domenica

di Quaresima | 6 aprile 2025



PREGHIERA DELLA TAVOLA

O Signore, benedici questo cibo e riempi i nostri cuori del Tuo amore, affinché possiamo essere ancorati in Te, in ogni tempesta e in ogni gioia. Tu che hai voluto vivere in una famiglia, guarda con benevolenza la nostra famiglia: esaudisci le preghiere, ascolta i lamenti, benedici i propositi, accompagna il cammino, sostieni le incertezze, consola gli affetti feriti, infondi il coraggio di amare, concedi la grazia del perdono, rendici aperti ai bisogni degli altri. Quando prevale la delusione, dacci la forza di perdonare e ricominciare. Quando i giudizi degli altri si abbattono su di noi, dacci la forza di perdonare e ricominciare. Quando le cose non vanno e diventiamo insofferenti, dacci la forza di amare e ricominciare. Quando ci sembra di non farcela più, dacci la forza di amare e ricominciare. Quando ci opprime il pensiero che nulla cambierà, dacci la forza di amare e ricominciare.

Amen.

RIFLESSIONE PER LA FAMIGLIA

Riflettiamo sulla grandezza del Sacramento della Riconciliazione, nel quale Dio ci viene incontro in modo personale. Ogni volta che noi glielo domandiamo, Dio ci perdona e versa in noi il suo amore che guarisce, lenisce e rialza! Dio ci aspetta, a braccia aperte, come ricorda la bella immagine del Padre che accoglie il figlio prodigo. Infatti, il perdono ricevuto ci consola e ci permette di ripartire con il cuore fiducioso e in pace, capaci di vivere maggiormente in armonia con noi stessi, con Dio e con gli altri. In famiglia spesso si tende a sottovalutare l'importanza del chiedersi perdono reciprocamente anche solo per piccoli ma significativi gesti di amore non compiuti. Troppe volte ci sentiamo già "a posto" e manifestiamo pretesa più che perdono.

ESAME DI COSCIENZA

- ◆ Riconosciamo qualcosa per cui farci perdonare da chi amiamo e chiediamo perdono per quella nostra mancanza che ha fatto soffrire l'altro.
- ◆ In famiglia, troviamo il tempo, una sera dopo la cena, per perdonarci a vicenda. I genitori chiedano scusa ai figli per una precisa situazione, altrettanto facciano i figli.



Guida diocesana per il Giubileo



www.sangiorgioparrocchia.it